



«L'accoglienza? È una forma d'arte che allarga i cuori»

L'evento. Incontri e dibattiti del Forum delle famiglie
«Dobbiamo imparare a prenderci cura degli altri»

PAOLO MORETTI

«Le famiglie sono sempre più in difficoltà. E, con loro, i giovani. Aumenta il disagio. Aumentano i problemi. Per questo motivi c'è bisogno, oggi ancor più che nel passato, dell'arte di accogliere» Ermes Carretta è il presidente del Forum delle Famiglie Lombarde. Ed è uno dei promotori della Biennale dell'accoglienza, appuntamento che nelle scorse settimane ha portato ragazzi, studenti, famiglie, istituzioni, associazioni, volontari a Palazzo Lombardia a Milano. Per discutere delle forme di accoglienza e di aiuto verso i più giovani: affido, adozione, tutela dei minori stranieri non accompagnati.

Famiglie in crisi

«Fare figli è sempre più difficile» le parole di Marco Rossi Doria, presidente dell'impresa sociale **Con i bambini**. Perché non si hanno risorse. In Italia abbiamo 9,4 milioni di poveri, di questi 1,4 sono in povertà assoluta. Dobbiamo accogliere questa povertà e uscire insieme da questa storia».

biamo accogliere questa povertà e uscire insieme da questa storia». Una storia che si ripercuote sui più fragili: «Molti minori vivono fuori famiglia, parliamo di oltre 40mila bambini e ragazzi. Vivono in istituzioni, vivono per strada, vivono in situazioni di irregolarità». E anche per Marco Rossi Doria la soluzione è l'accoglienza, perché «accogliere è un'arte. L'arte non è una cosa perfetta, vive di intuito. L'intuito che porta a una sospensione dei propri interessi per capire i diritti di chi ti sta davanti. E capire che prendersi cura di un altro, conviene».

Adriano Bordignon, presidente del Forum delle Associazioni Familiari, nel presentare la Biennale dell'accoglienza aveva sottolineato come l'intenzione era «offrire un luogo in cui l'Italia che accoglie possa ritrovarsi, raccontarsi e farsi ascoltare. L'affido e l'adozione sono esperienze che parlano di relazioni, responsabilità e legami che

cambiano la vita di tutti, non solo di chi accoglie. Questa Biennale nasce per dare voce a chi ogni giorno costruisce percorsi di fiducia, di prossimità e di futuro per bambini e ragazzi».

Qualche numero e accenno, dunque, su affido e adozione. La prima è un provvedimento di accoglienza temporanea per i minori con difficoltà familiari. In Italia esistono due tipi di affido: quello in famiglia, presso genitori affidatari, e quello in strutture residenziali, ovvero in comunità. A dicembre 2023 in Italia avevamo una media di 3,5 minorenni ogni mille ragazzi tra gli 0 e i 17 anni che vivevano fuori dal contesto familiare. Di questi poco più della metà erano in affidamento familiare, gli altri presso strutture residenziali.

L'adozione, invece, è l'istituto giuridico che garantisce al bambino in stato di abbandono il diritto a vivere all'interno di una famiglia.

In Italia esistono due tipi di adozioni: quella nazionale e

quella internazionale. Per l'adozione nazionale assistiamo a un incremento delle disponibilità delle coppie, mentre le adozioni internazionali stanno vivendo un periodo di forte crisi.

Nel 2023 sono stati adottati 585 bambini in tutta Italia, ed è stato il minimo storico: nel 2012 i bambini adottati erano stati quasi 3mila.

Il ruolo della politica

«La politica deve convivere con il forum e la realtà che rappresentano le famiglie - ha detto Giacomo Ghilardi, vicepresidente di Anci Lombardia, l'associazione dei Comuni italiani - Affido e adozioni sono atti d'amore e allo stesso tempo un atto civile. Serve una nuova stagione di politiche famigliari: più sussidiarietà meno burocrazia». Nel va del nostro futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Molti minori vivono al di fuori delle famiglie. Vanno aiutati»



Ermes Carretta, Forum delle Famiglie lombarde
«Le famiglie sono sempre più in difficoltà. E con loro, i giovani. Aumenta il disagio. Aumentano i problemi. Per questo motivi c'è bisogno, oggi ancor più che nel passato, dell'arte di accogliere»



Marco Rossi Doria, Con i bambini
«Fare figli è sempre più difficile perché non si hanno risorse. In Italia abbiamo 9,4 milioni di poveri, di questi 1,4 sono in povertà assoluta. Dobbiamo accogliere questa povertà e uscire insieme da questa storia»



Samah Hamuel, ex minore straniero non accompagnato
«Sono venuta in Italia per aiutare le mie famiglie. Il mio sogno era vivere in Europa. Ho trovato educatori che mi hanno aiutato, mi hanno iscritto a scuola e ho imparato l'italiano. Oggi lavoro»



Alice Paulin, tutrice di minori
«Spesso il rapporto iniziale passa attraverso una certa freddezza, perché i ragazzi faticano a comprendere che figurino in fasce. E poi c'è la difficoltà della lingua: la prima cosa è consentirgli di imparare l'italiano»



Peso: 42%

L'ARTE di accogliere

Biennale dell'accoglienza adozione e affido familiare

3-4 novembre Palazzo Lombardia
1-16 novembre Museo di Storia Naturale

Milano, 1^a edizione 2025

in collaborazione con
Regione Lombardia

con il patrocinio
Comune di Milano

I ragazzi si raccontano ai ragazzi

Introduce e modera: **P. Moretti**, giornalista La Provincia di Como

S. Diarra
A. Di Toro
S. Bouzidi Agliardi

Dialogo con gli studenti

grazie a

media partner
Avenire

Un momento della Biennale dell'accoglienza



Peso: 42%